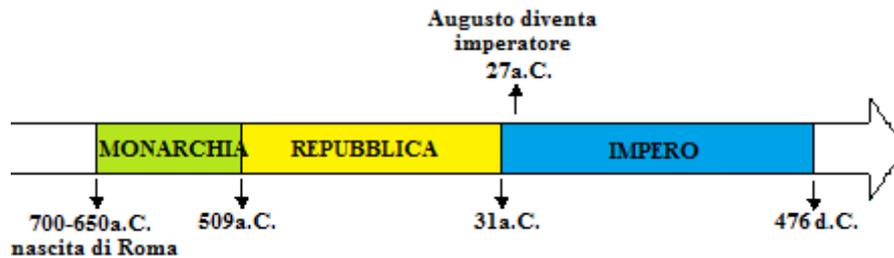


ROMA MONARCHICA

Nella precedente lezione abbiamo anticipato che la storia di Roma è stata molto lunga ed ha attraversato 3 grandi periodi:



Oggi approfondiremo la prima parte: **il periodo monarchico** che durò circa 250 anni, dalla fondazione di Roma 753 a.c. alla cacciata da Roma dell'ultimo re Tarquinio il Superbo 509 a.c.

Ma cosa significa MONARCHIA?

Avevamo già trovato questa parola quando abbiamo studiato la Grecia, il nome deriva proprio dal greco **Monos=solo** e **Arkhò=comando** e significa governo di uno solo, governo del re.



Il Re a Roma raccoglieva i principali poteri, ma non aveva un potere assoluto, infatti non poteva passare il titolo di re ai suoi figli e le sue decisioni dovevano essere sottoposte al SENATO un'assemblea di anziani che rappresentava le famiglie romane più importanti e più ricche (le GENTES).

Quando un re moriva, il nuovo veniva eletto, cioè scelto tra queste famiglie influenti. Secondo la tradizione i re di Roma sarebbero stati solo 7, ma in realtà sappiamo che furono molti di più, solo che sono arrivate fino a noi solo le notizie di quelli più importanti o che lasciarono più tracce.

Proviamo a dire qualcosa di più di ciascun re:

Romolo:

A lui si fa risalire la **fondazione di Roma**, attraverso la leggenda di Romolo e Remo, i due gemelli miracolosamente scampati dalla morte e allattati da una lupa per poter, da adulti, fondare la città "eterna".

In realtà Romolo è ricordato soprattutto per avere intrapreso guerre con i popoli vicini e per avere conquistato le terre dei **Sabini** e istituito il Senato.

Numa Pompilio:

Successore di Romolo, di origine sabina. Il suo governo è caratterizzato da un lungo periodo di pace volto a consolidare le conquiste fatte da Romolo e da riforme sociali e soprattutto spirituali. Numa Pompilio cercò di trasmettere al popolo i valori della **religione** e della virtù. Fece edificare molti templi e riformò il calendario indicando i giorni fausti e i giorni infausti, in cui non poteva essere presa nessuna decisione pubblica.

Tullio Ostilio:

La politica perseguita da Tullio Ostilio fu completamente diversa da quella del suo predecessore Numa Pompilio, già dal nome, derivante dal termine "hostis" (nemico, ostile) si intuisce infatti che fu un re guerriero, durante il suo regno fu sottomessa la vicina città di Alba Longa.

Anco Marzio:

Anco Marzio prosegue con la politica espansionistica di Tullio Ostilio continuando a conquistare territori a sud e a deportarne i cittadini, accrescendo così ulteriormente l'importanza e la popolazione di Roma. Numerose le opere architettoniche realizzate per volere di Anco Marzio: il primo scalo portuale sul Tevere, il porto Tiberino, il primo ponte sul Tevere: il ponte Sublicio. Sempre per volere di Anco Marzio viene costruita la nuova via Ostiense, anche questo utile per l'approvvigionamento di sale, e viene fondata la prima colonia romana a Ostia.

Tarquinio Prisco

Tarquinio Prisco fu il primo **re etrusco** a governare Roma. Stabilitosi a Roma con la moglie, una nobildonna etrusca, Benvoluto da Anco Marzio che gli affida l'educazione dei figli, alla morte di questo si candida personalmente per sostituirlo e riesce a farsi eleggere re di Roma. Prosegue la politica espansionistica attuata dai suoi predecessori, annettendo quali cittadini liberi gli abitanti delle città che si arrendono senza opporre resistenza e deportando come schiavi gli abitanti delle città conquistate con la forza. Viene ricordato per la realizzazione di numerose opere, come il Tempio di Giove capitolino, Il Circo Massimo per la corsa dei cavalli, e realizza un importante canale di scolo degli acquitrini, la Cloaca Maxima, quella che per millenni sarà la principale rete fognaria della città di Roma.

Servio Tullio:

Servio Tullio fu insidiato al potere dalla moglie di Tarquinio Prisco, che ne voleva fare di lui il successore, nascondendo per qualche giorno l'avvenuta morte del marito. Ottenne facilmente il consenso del popolo a cui riconobbe diritti e a cui concesse la possibilità di costruirsi una vita dignitosa, altrimenti non possibile secondo lo schema ancorato a leggi che favorivano solo i nobili, e fu proprio il popolo ad acclamarlo al potere durante un comizio in cui Servio Tullio dichiarava di voler abbandonare il suo ruolo per le pressioni dei patrizi che reclamavano il trono. Viene ricordato per avere **eliminato la schiavitù contratta per debiti**, per

avere **allargato l'esercito anche ai nullatenenti**, alle persone comuni, istituendo la figura del soldato-contadino che combatteva per ottenere della terra di proprietà da coltivare e migliorare quindi la propria condizione sociale e per avere censito la popolazione in modo da rendere le tasse eque rispetto alle ricchezze.

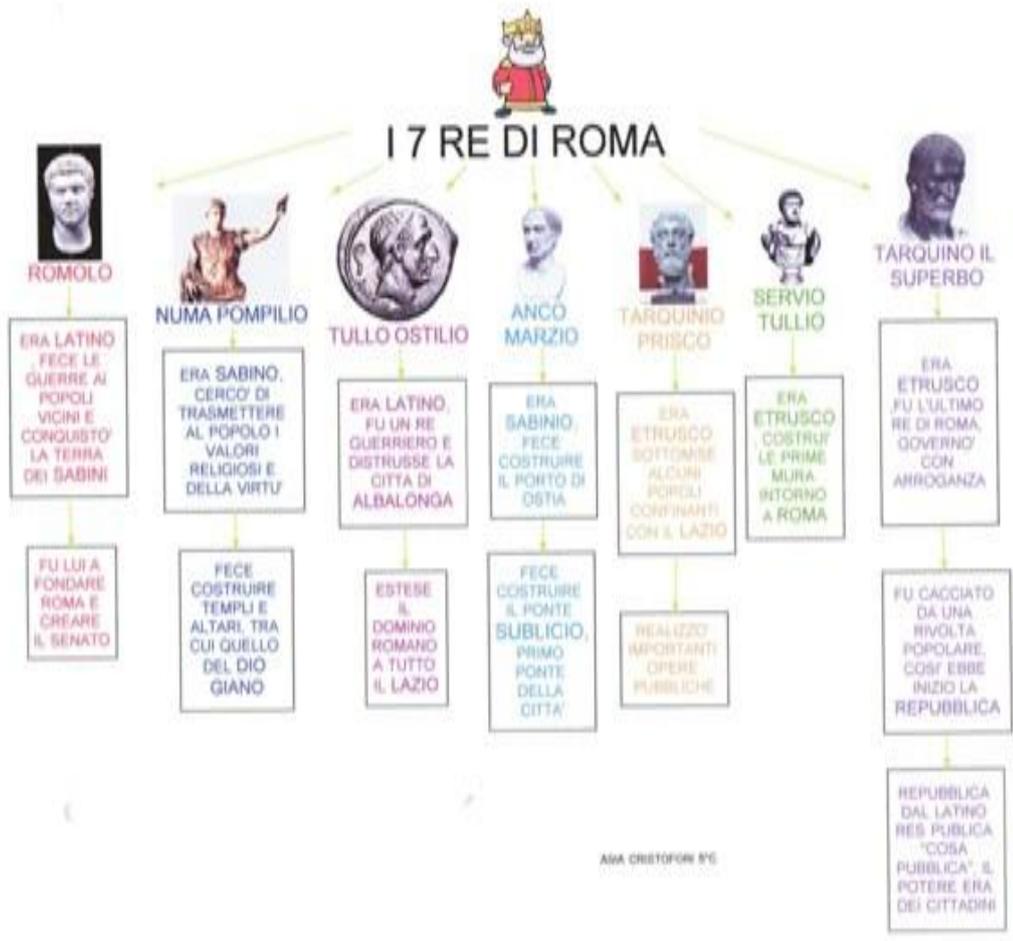
Tarquinio il Superbo

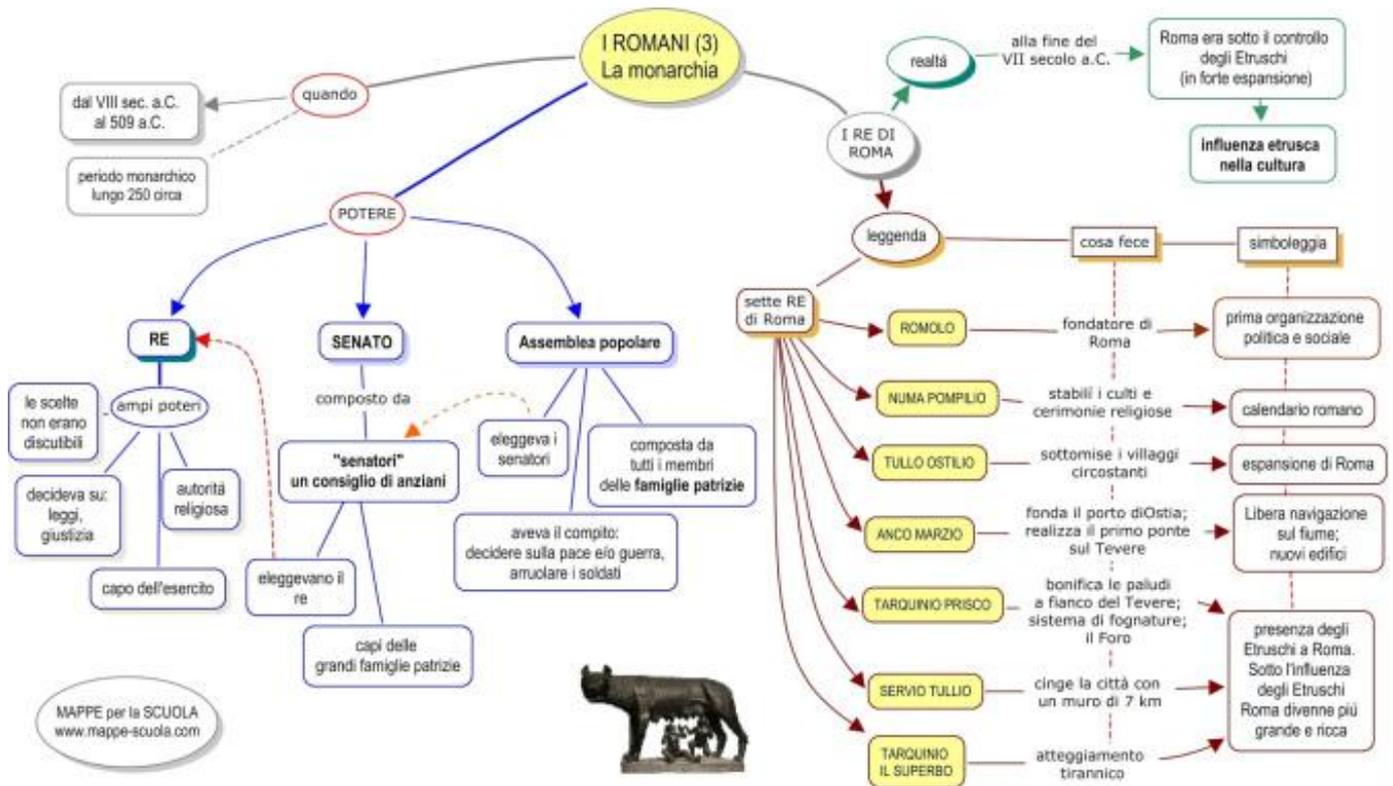
Il suo vero nome era Lucio Tarquinio e molte sono le leggende su di lui, qualcuna sostiene che fosse il figlio di Servio Tullio, altre sostengono che fosse il marito della figlia di Servio Tullio e che insieme alla moglie uccisero il precedente re per sostituirlo. Tutte le leggende tuttavia concordano sul fatto che fosse un uomo crudele e spietato perciò lo soprannominarono Tarquinio il Superbo. Egli fu l'ultimo re di Roma, osteggiato dalla popolazione sia per il comportamento immorale sia per alcune decisioni con cui venne imposta la schiavitù della plebe romana e privato il senato di ogni potere.

Non fu comunque ucciso in battaglia o per la conseguenza del suo tirannico governo ma fu cacciato via dalla città dai romani che mai da lui si sentirono rappresentati e protetti.

Con la sua cacciata termina il periodo monarchico.

Ora cerchiamo di riepilogare tutto con l'aiuto di qualche mappa:





Come sempre concludo la lezione dandovi qualche suggerimento video, il primo ti porterà ad una sintesi di questa lezione, mentre il secondo è una simpatica canzone sui 7 re di Roma per aiutarti a ricordarne l'ordine e i nomi.

Buona lezione e buon divertimento.

Link sintesi della lezione: <https://youtu.be/Q6ZGKdII3fo>

Link canzone dei 7 re di Roma: https://youtu.be/4MJ68g_yTxo